



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

CONTRATTO DI APPALTO SERVIZI

FINANZIAMENTO D.M. 60 DEL 14/02/2022

CUP: F63D21005780005 - CIG: 9567868672

Oggetto: Servizio di manutenzione e conservazione degli arredi custoditi presso i depositi della Foriera.

Responsabile Del Procedimento: Arch. Almerinda Padricelli giusto decreto di nomina n.15 del 16/03/2022.

Aggiudicatario: CENTANNI RESTAURI S.N.C. DI VINCENZO CENTANNI & C., con sede in Napoli alla via Marechiaro, 98 - 80123 - P. Iva: 05796241213.

Importo a base di appalto: € 116.973,75 oltre IVA

Ribasso offerto: 2,30 %

Importo contrattuale: € 114.283,36 (centoquattordicimiladuecentottantatre/36) oltre IVA.

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA (nel seguito denominato MIC) – Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte)

E

CENTANNI RESTAURI S.N.C. DI VINCENZO CENTANNI & C., con sede in Napoli alla via Marechiaro n. 98, C.a.p. 80123 (NA), P. Iva: 05796241213; rappresentata dal legale rappresentante Sig. Vincenzo Centanni, C.F: CNTVCN58T28F839T (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- con determina a contrarre prot. n. 181 del 28/12/2022, la Stazione Appaltante indicava una procedura di gara, ex art. 36, comma 2 lett. b, d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dall'art. 1 comma 2 lett. a) L.120/2020 mediante Trattativa diretta sul Portale MEPA con singolo operatore economico per l'affidamento avente ad oggetto Servizio di manutenzione e conservazione degli arredi custoditi presso i depositi della Foriera, da espletarsi nell'arco di 12 mesi;
- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal concorrente, la Stazione Appaltante, con determina di affidamento prot. n.196 del 30/12/2022, approvava l'offerta economica presentata dall'operatore economico e per l'effetto aggiudicava trattativa diretta identificata con RDO n. 3377593 in favore della ditta CENTANNI RESTAURI S.N.C. DI VINCENZO CENTANNI & C., con sede in Napoli alla via Marechiaro, 98 - 80123 - P. Iva: 05796241213 per un importo contrattuale pari ad € 114.283,36 (centoquattordicimiladuecentottantatre/36) oltre IVA;
- le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. regolarmente eseguite a mezzo posta elettronica certificata inviate alle competenti Autorità;



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

- in data 30/12/2022, il Responsabile del procedimento, il Direttore dell'Esecuzione e l'Appaltatore hanno dato atto nel verbale di consegna del servizio in via di urgenza ex art 8 lett. a) L.n. 120/2020 del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione degli interventi oggetto del presente contratto;
- ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) del Codice Appalti, attesi gli esiti delle verifiche espletate, poteva procedersi alla stipula del contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice.

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Disposizioni preliminari

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di patto.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della Impresa CENTANNI RESTAURI S.N.C. DI VINCENZO CENTANNI & C., con sede in Napoli alla via Marechiaro, 98 - 80123 (NA), P. Iva: 05796241213, dell'esecuzione del servizio di manutenzione e conservazione degli arredi custoditi presso i depositi della Foriera da espletarsi nell'arco di 12 mesi, secondo quanto previsto dagli atti di gara che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di aver già visionato e accettato in fase di partecipazione di gara.

La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per la relativa esecuzione. L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto e secondo le prescrizioni ivi contenute.

Art. 3 - Ammontare del contratto

L'importo offerto dall'Appaltatore, a seguito del ribasso proposto pari al 2,30 %, è di €114.283,36 (centoquattordicimiladuecentottantatre/36) oltre IVA al 22% pari ad €25.142,33 (venticinquemilacentoquarantadue/33) per un totale complessivo di € 139.425,69 (centotrentanovemilaquattrocentoventicinque/69).

Art. 4 - Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel comune di Napoli (NA) alla via Marechiaro n. 98, C.a.p. 80123 TEL: 3385902692- PEC: centannisnc@pec.it. È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità. Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal DEC che o dal RUP, relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del Direttore Tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Art.5 – Consegna, sospensioni e proroghe del contratto

Il termine entro il quale l'appalto deve essere ultimato è fissato in 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula e/o dal verbale di consegna del servizio.

Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e l'Impresa, nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto, nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella esecuzione del servizio. Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'Impresa appaltatrice una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto. Per la sospensione dell'esecuzione dell'appalto si richiamano le norme di cui all'art. 107 comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare l'esecuzione dell'appalto nel termine fissato può richiederne una proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 6 – Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dell'appalto oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria stabilita nell'1 per mille (unopermille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nel rispetto dei termini imposti dal DEC per il ripristino del servizio non accettabile o non conforme a quanto richiesto negli atti di gara;
- b) nel rispetto delle soglie temporali fissate nel cronoprogramma del servizio.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in qualità di direttore dell'esecuzione. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dell'esecuzione e l'organo di collaudo ove costituito.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del comma 1 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 108 e successivi del D. Lgs. 50/2016, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

previsto dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 10 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le prestazioni sino a quel momento eseguite. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 108 del D. Lgs. 50/2016. Con la redazione dello stato di consistenza e il conseguente sgombero del cantiere, le chiavi dello stesso sono consegnate nel medesimo giorno alla Stazione appaltante per il tramite del DEC.

Art. 7 - Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal d.lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 8 - Pagamenti

I pagamenti verranno corrisposti per stati di avanzamento dell'esecuzione dell'appalto secondo quanto previsto dalla lettera di invito ed a seguito delle attività di controllo amministrativo-contabile esercitate dall'Amministrazione, mediante emissione di certificato di pagamento, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, tenendo, a titolo orientativo, le seguenti percentuali:

- 30 % al deposito in cantiere dei materiali occorrenti;
- 50 % ad ultimazione effettiva del servizio;
- 20 % a certificato di buon esito da parte della D.E.C.

Ai fini del pagamento l'Impresa dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8M0W.

Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'IVA verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972."

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato, intestato alla CENTANNI RESTAURI SNC DI VINCENZO CENTANNI & C., P. Iva: 05796241213. La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è il Sig. Vincenzo Centanni, C.F: CNTVCN58T28F839T - Iban: IT40W0306903496100000004162. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto.

Art. 10 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività.

Art. 11- Sicurezza e salute dei lavoratori

Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 - Certificato di buon esito del servizio

Le prestazioni di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato di buon esito a cura del DEC.

Art. 13- Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 50/2016, dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore, dagli atti di gara. Dovranno inoltre osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere oggetto di appalto.

Art. 14 - Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 15 - Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Art. 16 – Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 17 – Finanziamento

I fondi relativi al servizio oggetto del presente appalto andranno a valere sul finanziamento di cui al D.M. 60 del 14/02/2022 che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" - Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023, registrato alla Corte dei Conti e acquisito al bilancio dell'ente.

Art. 18 – Accesso agli atti

Si rinvia alla disciplina in vigore ai sensi dell'art.53, c.5, D. Lgs. 50/2016, ss.mm.ii.

Art. 19 – Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art. 20 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010, al Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000 e al D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 20 articoli e n. 6 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore
CENTANNI RESTAURI SNC
di Vincenzo Centanni & C
in persona del rapp.te legale

Il Palazzo Reale di Napoli
Il Direttore
Mario Epifani